



Informazioni alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi sui rischi specifici nei luoghi di lavoro delle Sedi Territoriali e misure di prevenzione ed emergenza adottate – Revisione aggiornata con Protocollo COVID-19 (D .Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26)

SEDI TERRITORIALI



Protocollo COVID-19

Misure generali di prevenzione da infezione da SARS-CoV-2

Le misure generali di prevenzione e mitigazione del rischio sono fattori di protezione "chiave" sia nei contesti sanitari sia di comunità, le più efficaci misure di prevenzione da applicare in tutti gli ambiti includono:

- lavarsi frequentemente le mani;
- utilizzare costantemente le mascherine chirurgiche anche nei contatti sociali;
- mantenere pulite le superfici di lavoro con prodotti disinfettanti a base di cloro o soluzione idroalcolica;
- evitare il contatto ravvicinato (mantenere distanze maggiori di 1 metro) ed il contatto fisico
- (es: stretta di mano) utilizzare in particolari contesti barriere di separazione;
- evitare di toccarsi occhi naso e bocca con le mani non lavate;
- tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato.

Ulteriori misure di prevenzione da infezione da SARS-CoV-2

Considerata la situazione emergenziale pandemica in atto e tenuto conto delle disposizioni impartite dagli organi istituzionali dovute al Covid 19, è stato necessario intraprendere le misure di prevenzione e protezione aggiuntive finalizzate alla tutela dei lavoratori di seguito indicate.

- **Prima di recarsi nei locali dove dovranno espletare le proprie attività, gli operatori dovranno transitare dai Check-Point allestiti presso l'Atrio Principale del Presidio Ospedaliero per il rilevamento della temperatura.**
- **In caso la temperatura rilevata sia superiore a 37,5° C, ciò comporterà l'allontanamento dal luogo di lavoro con sospensione dell'attività lavorativa.**
- **Per il personale delle aziende in appalto che interviene in reperibilità nelle ore notturne è prevista l'autorilevazione della temperatura a domicilio; gli operatori con temperatura superiore a 37,5° C dovranno rimanere presso la propria residenza o domicilio, limitando al massimo i contatti sociali e contattando il proprio medico curante.**
- **Il personale delle aziende in appalto dovrà effettuare un preliminare rilevamento**




della temperatura al proprio domicilio.


- **Si richiede a tutti gli operatori di indossare mascherine chirurgiche all'interno delle strutture della ASST anche nei contatti sociali, mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro e lavare frequentemente le mani.**
- **In relazione al contesto lavorativo e al tipo di attività svolta sono stati individuati i DPI che gli operatori dovranno indossare. Laddove necessario, i preposti e/o i referenti provvederanno a consegnare i DPI idonei alle attività da effettuare.**

**SOMMARIO**

1.	PREMESSA	6
2.	ANALISI CONOSCITIVA	7
2.1.	Elenco delle Strutture Territoriali.....	7
2.2.	Orari di lavoro	13
2.3.	Organigramma della sicurezza.....	14
3.	RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	15
3.1.	Premessa.....	15
3.2.	Rischi correlati ad Aree Transito-Spazi di Lavoro – Scale	21
3.3.	Rischio elettrico.....	23
3.4.	Rischio Incendio.....	24
3.5.	Rischi correlati alle reti di distribuzione gas e alla formazione di atmosfere potenzialmente esplosive	24
	Valvole di intercettazione combustibile	25
3.6.	Rischio biologico	25
3.7.	Rischio Chimico	26
3.8.	Rischio correlato al microclima / aerazione / illuminazione	26
3.9.	Rischio Radiazioni Ionizzanti - non ionizzanti.....	26
3.10.	Rischio correlato alla presenza di amianto	27
4.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI ADOTTATE	29
4.1.	Manutenzione degli impianti / attrezzature	29
4.2.	Identificazione delle aree a rischio specifico - cartellonistica	29
4.3.	Uscite di sicurezza, impianto di illuminazione di emergenza	30
4.4.	Impianto di rilevazione incendi, rete idrica antincendio, attacchi autopompa	30

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
--	--	---------------------------

4.5.	Mezzi antincendio portatili.....	30
4.6.	Presidi di primo soccorso.....	31
4.7.	Procedura in caso di emergenza	31
4.8	Punti di raccolta	32
5.	PRINCIPALI ATTIVITÀ APPALTATE (INTERFERENZE CON ALTRI APPALTATORI).....	33

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
--	--	---------------------------

1. PREMESSA

Scopo del presente documento è fornire a tutti coloro che operano presso le Sedi Territoriali le informazioni sui rischi presenti nelle aree in cui andranno ad operare, in ossequio al disposto del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..


Ai sensi e per gli effetti del presente documento si intende per:

- "Responsabile dei lavori", la persona incaricata dal Committente di sovrintendere all'esecuzione dei lavori;
- "Coordinatore dei lavori", la persona incaricata dal Committente di attuare il coordinamento tra gli esecutori dei lavori;
- "Appaltatori", le imprese e/o i lavoratori autonomi aventi rapporto contrattuale diretto con l' ASST Santi Paolo e Carlo per l'esecuzione dei lavori;
- "Subappaltatori", le imprese e/o i lavoratori autonomi aventi rapporto contrattuale con gli Appaltatori dell' ASST Santi Paolo e Carlo o con loro Subappaltatori per l'esecuzione dei lavori.

Nel presente documento sono contenuti:

- la descrizione delle Strutture Territoriali;
- l'analisi dei rischi sui luoghi di lavoro delle Strutture Territoriali, legati all'attività normalmente svolta;
- le procedure / indicazioni per l'esecuzione in sicurezza dei lavori (evidenziate nei riquadri);
- le procedure per la gestione dell'emergenza (evidenziate nei riquadri).

Sono inoltre riportate le indicazioni e prescrizioni a cui il personale di Appaltatori e Subappaltatori dovrà attenersi durante tutta la permanenza nelle Strutture Territoriali.


<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
--	--	---------------------------

2. ANALISI CONOSCITIVA


2.1. Elenco delle Strutture Territoriali

Nella seguente tabella è riportato l'elenco delle Strutture Territoriali afferenti all' ASST Santi Paolo e Carlo:


Via Gola, 24 - Milano	Dipartimento Dipendenze	Il Dipartimento Dipendenze occupa una intera palazzina di 2 piani con ingresso indipendente su giardino interno.
Via Gola, 22 - Milano	Scelta e Revoca	Gli uffici si trovano al piano terra di una palazzina di 5 piani in condivisione con servizi / ambulatori gestiti da ASST Nord Milano e ATS della Città Metropolitana di Milano. L'accesso è comune e su piazzale interno.
Via P. Boifava, 25 - Milano	SerD (Servizio Territoriale per la Dipendenza)	Le attività sono situate in un edificio di 3 piani. Il SerD occupa parte del 2° piano e del Primo ala ovest, il Consultorio Familiare Integrato si trova al primo piano ed il Centro Vaccinale al piano terra. Al piano rialzato e al primo piano sono presenti le attività del Distretto Veterinario Sud della ATS della Città Metropolitana di Milano. Si accede da Via Boifava, attraverso una scalinata.
	Consultorio Familiare Integrato	
	Centro Vaccinale	
Via della Ferrera, 14 - Milano	Consultorio Familiare Integrato	Il Consultorio è in un edificio indipendente di un solo piano. Si entra dalla strada pubblica.
Via delle Forze Armate, 381- Milano	SerD (Servizio Territoriale per la Dipendenza)	La struttura occupa una intera palazzina composta da piano terra e primo piano. L'ingresso è sulla via pubblica.
P.zza Stovani, 5 - Milano	Centro Vaccinale	Gli spazi del Centro Vaccinale sono localizzati al piano terra e al primo piano di una palazzina condivisa con uffici dell'ATS della Città Metropolitana di Milano al 1°. L'entrata, condivisa, è sulla Piazza.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
--	---	---------------------------


<p>Via Masaniello, 23 - Milano</p>	<p>Casa di Comunità che comprende varie attività tra cui il Consultorio Familiare Integrato, Centro Prelievi, Centro Unico Prenotazione, Servizi Radiologici, Scelta e Revoca, UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare) e Integrazione attività socio sanitarie.</p>	<p>La struttura è in una palazzina di quattro piano sui quali sono distribuiti uffici e ambulatori con accesso dalla pubblica via.</p>
<p>Via A. da Baggio, 54 - Milano</p>	<p>UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare) e Integrazione attività socio sanitarie</p>	<p>Gli uffici di competenza all' ASST Santi Paolo e Carlo sono situati al 1° piano di un edificio, diviso con il Comune di Milano. L'edificio è composto da un 1 seminterrato, dal piano terra e dal 1° piano. L'ingresso è unico e sulla pubblica via.</p>
<p>Via Albenga, 2/a - Milano</p>	<p>SerD (Servizio Territoriale per la Dipendenza)</p>	<p>La palazzina, in cui è ubicato il SerD risulta confinante con la biblioteca comunale. L'entrata è indipendente e sulla pubblica via.</p>
<p>Via Monreale, 13 - Milano</p>	<p>Consultorio Familiare Integrato</p>	<p>Gli ambienti della struttura si trovano in una palazzina indipendente costituita da piano terra, primo e secondo piano, con l'entrata all'esterno sulla via pubblica.</p>
<p>P.zza Bande Nere, 5 - Milano</p>	<p>Direzione Area Territoriale Ufficio Scelta e Revoca Centro Vaccinale URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) Protesica Medicina Legale UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare) e Integrazione attività socio sanitarie</p>	<p>L'edificio, in cui sono collocate le strutture territoriali, si sviluppa su 3 piani. Confinano con l'Asilo Nido dell'Istituto P. Redaelli, l'Associazione Italiana contro i Tumori, e la Stazione dell'Arma dei Carabinieri. L'ingresso principale, per gli operatori e per gli utenti, è unico e indipendente.</p>
<p>Via Statuto, 5 - Milano</p>	<p>SERD Medicina Legale</p>	<p>Gli uffici sono situati all'interno di una palazzina a tre piani in comune con uffici e ambulatori dell' ATS della Città Metropolitana di Milano. L'entrata per gli utenti è sulla strada principale. Quella</p>

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
--	---	---------------------------


		comune per i dipendenti è su Via Palermo.
Via Emilia, 39 – Buccinasco (MI)	CRA (Comunità Riabilitativa Alta Intensità di Cura)	L'edificio in cui è situata la struttura si sviluppa su 3 piani ed è in uso esclusivo. L'accesso è dalla pubblica via.
Via F. Petrarca, 19 – Buccinasco (MI)	UONPIA (Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza)	L'UONPIA è ubicata al primo piano di un edificio di 2 piani in condivisione con l'Asilo Nido e la Scuola Materna del Comune di Buccinasco. Si accede, per ingressi separati, attraverso un vialetto.
Via Travaglia, 5 – Corsico (MI)	CPS (Centro Psico Sociale)	La struttura occupa la metà del piano terra di una struttura condivisa con il CAL dell' ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda. L'entrata, indipendente, è su parcheggio interno comune.
Via Remo la Valle, 7 - Milano	UONPIA (Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza)	I due servizi sono posti al piano terra di una struttura in condivisione con un Asilo Nido del Comune di Milano. L'ingresso è separato e su giardino interno.
	Consultorio Familiare Integrato	
Via F. Primaticcio, 8 - Milano	CD (Centro Diurno)	La struttura è collocata all'interno di una palazzina condominiale al piano seminterrato. L'accesso indipendente avviene attraverso il cortile interno dell'edificio.
Via degli Anemomi, 6 - Milano	CTR (Centro Territoriale Riabilitativo)	Il servizio è situato in un edificio con solo il piano terra. L'accesso è dal cortile interno.
Via Val d'Intelvi, 1 - Milano	UONPIA (Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza)	La struttura occupa un piano rialzato all'interno di una palazzina condominiale. Si accede dalla strada pubblica con ingresso indipendente.
Via Soderini, 1 angolo Perosi - Milano	CPS (Centro Psico Sociale)	Il CPS è dislocato al piano terra di un palazzo condominiale. L'ingresso è all'esterno sulla pubblica via, dal lato di via Soderini. I conomini accedono dal lato via Perosi.
Via A. Mosca, 21 - Milano	CPS (Centro Psico Sociale)	La struttura occupa due piani

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
--	---	---------------------------


		<p>all'interno di un palazzo condominiale. Le attività si svolgono al piano rialzato con accesso indipendente, ed al primo piano con accesso condiviso da strada pubblica.</p>
<p>Via Assietta, 38 - Milano</p>	<p>CRM (Comunità Riabilitativa Media Assistenza)</p>	<p>L'edificio che ospita le Comunità è sviluppato su 3 piani indipendenti. Vi si accede dalla pubblica via.</p>
	<p>CPM (Comunità Protetta Media Assistenza)</p>	
<p>Via Tibaldi, 41- Milano</p>	<p>UONPIA (Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza)</p>	<p>Le attività si svolgono al 4° piano di un palazzo di 4 piani, in condivisione con altri servizi del Comune e della Polizia Municipale di Milano. L'accesso alla struttura è unico e sulla pubblica strada.</p>
	<p>UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare) e Integrazione attività socio sanitarie</p>	
<p>Via N. Barabino, 8 - Milano</p>	<p>CPS (Centro Psico Sociale)</p>	<p>Le strutture di nostra competenza sono collocate al 1° piano. Lo stabile è in condivisione con altri servizi del Comune di Milano. Si accede dalla pubblica via attraverso un ingresso comune.</p>
	<p>UONPIA (Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza)</p>	
<p>Via Piave, 89 – Rozzano (MI)</p>	<p>CPS (Centro Psico Sociale)</p>	<p>I servizi occupano un edificio di 2 piani, con l'ingresso sulla pubblica via.</p>
	<p>CD (Centro Diurno)</p>	
<p>Via C. Baroni, 48 - Milano</p>	<p>NOA (Nucleo Operativo Alcologia)</p>	<p>L'edificio in cui è dislocato il NOA, costituito da un piano fuori terra, è condiviso con l'ASST Nord Milano, ATS della Città Metropolitana di Milano e l'Associazione Fraternità e Misericordia Milano Onlus. L'accesso è unico e situato all'esterno sulla pubblica strada.</p>
<p>Via Adige, 2 – Badile san Giacomo (MI)</p>	<p>CPA Badile (Comunità Protetta Alta Assistenza)</p>	<p>La Comunità Protetta ad Alta Assistenza si sviluppa su tre piani indipendente. Vi si accede dalla via pubblica.</p>
<p>Via G. De Finetti, 6 - Milano</p>	<p>CPM Cascina Cantalupa (Comunità Protetta Media Assistenza)</p>	<p>La struttura, su due piani, ha l'entrata indipendente e collocata sulla pubblica via.</p>

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
--	---	---------------------------

<p>Via Ettore Ponti, 17/a - Milano</p>	<p>CPS (Centro Psico Sociale)</p>	<p>Il CPS è situato in un edificio di due piani con ingresso sulla strada.</p>
<p>Via G. Mompiani, 5 - Milano</p>	<p>Centro Dialisi CAL – Centro Assistenza Limitata</p>	<p>Il servizio è all'interno di una struttura indipendente nel cortile condominiale. È al piano terra e con l'accesso separato.</p>
<p>Viale Lazio, 56-58-60 Rozzano (MI)</p>	<p>Centro Dialisi CAL – Centro Assistenza Limitata</p>	<p>L'attività è svolta al primo piano di un condominio residenziale. L'entrata è condivisa e si accede dalla strada pubblica.</p>
<p>Via Ovada, 38 - Milano</p>	<p>UONPIA (Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza)</p>	<p>Gli uffici di competenza dell'ASST Santi Paolo e Carlo sono dislocati al piano terra di una palazzina condominiale di 3 piani del Comune di Milano. L'accesso, dal cortile condominiale interno non recintato, è indipendente.</p>
<p>Via Ovada, 34 - Milano</p>	<p>CD (Centro Diurno)</p>	<p>I locali delle Strutture Territoriali sono al piano terra e al 1° piano di un palazzo condominiale del Comune di Milano. L'entrata, dal cortile condominiale interno non recintato, è separata.</p>
<p>Via Beldiletto, 1/3 - Milano</p>	<p>Clinica di Odontoiatria e Stomatologia</p>	<p>Gli spazi della Clinica di Odontoiatria e Stomatologia occupano, con L'Università degli Studi di Milano, un edificio di 5 piani, con accesso comune dalla via principale.</p>
<p>Via San Vigilio, 43 – Milano</p>	<p>Centro Agricoltura Medicina del Lavoro</p>	<p>La struttura, ad un piano, è in condivisione con il Dipartimento di Prevenzione della ATS della Città Metropolitana di Milano. L'ingresso è unico e condiviso.</p>
<p>Piazza Filangeri Gaetano, 2 - Milano</p>	<p>CC (Casa Circondariale) San Vittore</p>	<p>L'attività sanitaria viene svolta all'interno della struttura in luoghi dedicati, sia nelle infermerie presenti nei diversi rami che nel Pronto Soccorso e nei Poliambulatori.</p>
<p>Via Camporgnago, 40 - Milano</p>	<p>CR (Casa di Reclusione) Milano - Opera</p>	<p>L'attività viene svolta all'interno del Centro Clinico</p>

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI</p> <p>(SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
---	---	---------------------------

		<p>Opera dove sono presenti ambulatori per visite mediche ed esami e nelle infermerie presenti in ogni reparto detentivo.</p>
<p>Via Cristina Belgioioso, 120 Milano</p>	<p>CR (Casa di Reclusione) Bollate</p>	<p>L'attività viene svolta all'interno della II Casa di Reclusione di Milano – Bollate che si sviluppa su quattro piani fuori terra.</p>
<p>Via dei Calchi Taeggi, 20 Milano</p>	<p>IPM (Istituto Penale per Minorenni) Beccaria</p>	<p>La struttura è composta da più edifici collegati tra loro: il carcere, il centro di prima accoglienza, l'ufficio servizi sociali per i minorenni ed il centro per la giustizia minorile.</p>
<p>Via Macedonio Melloni, 35 – 20129 Milano</p>	<p>I.C.A.M. Istituto a Custodia Attenuata per Detenute Madri</p>	<p>La struttura che accoglie le madri detenute è collocata all'esterno, ma alle dipendenze di San Vittore.</p>

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
--	---	---------------------------

2.2. Orari di lavoro

Gli orari di lavoro variano a secondo delle Strutture Territoriali.

Nelle Strutture Territoriali residenziali le attività lavorative, di 7 ore e 12 minuti, si svolgono nell'arco delle 24 ore, 7 giorni alla settimana.

Negli altri Servizi si effettuano mediamente 5 tipologie differenti di orario lavorativo, della durata di 7 ore e 12 minuti, 6 o 7 giorni settimanali.

Disposizioni per gli Appaltatori

Per gli orari di svolgimento delle proprie attività, gli Appaltatori/Subappaltatori dovranno attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal Committente anche tramite definizione di un "Programma lavori".

Qualora si verificano variazioni a dette disposizioni, anche per situazioni contingenti, tali variazioni saranno tempestivamente comunicate al Coordinatore, il quale potrà apportare modifiche al programma stesso.

2.3. Organigramma della sicurezza

Si riporta nella figura seguente l'organigramma relativo alla gestione della sicurezza presso la ASST Santi Paolo e Carlo

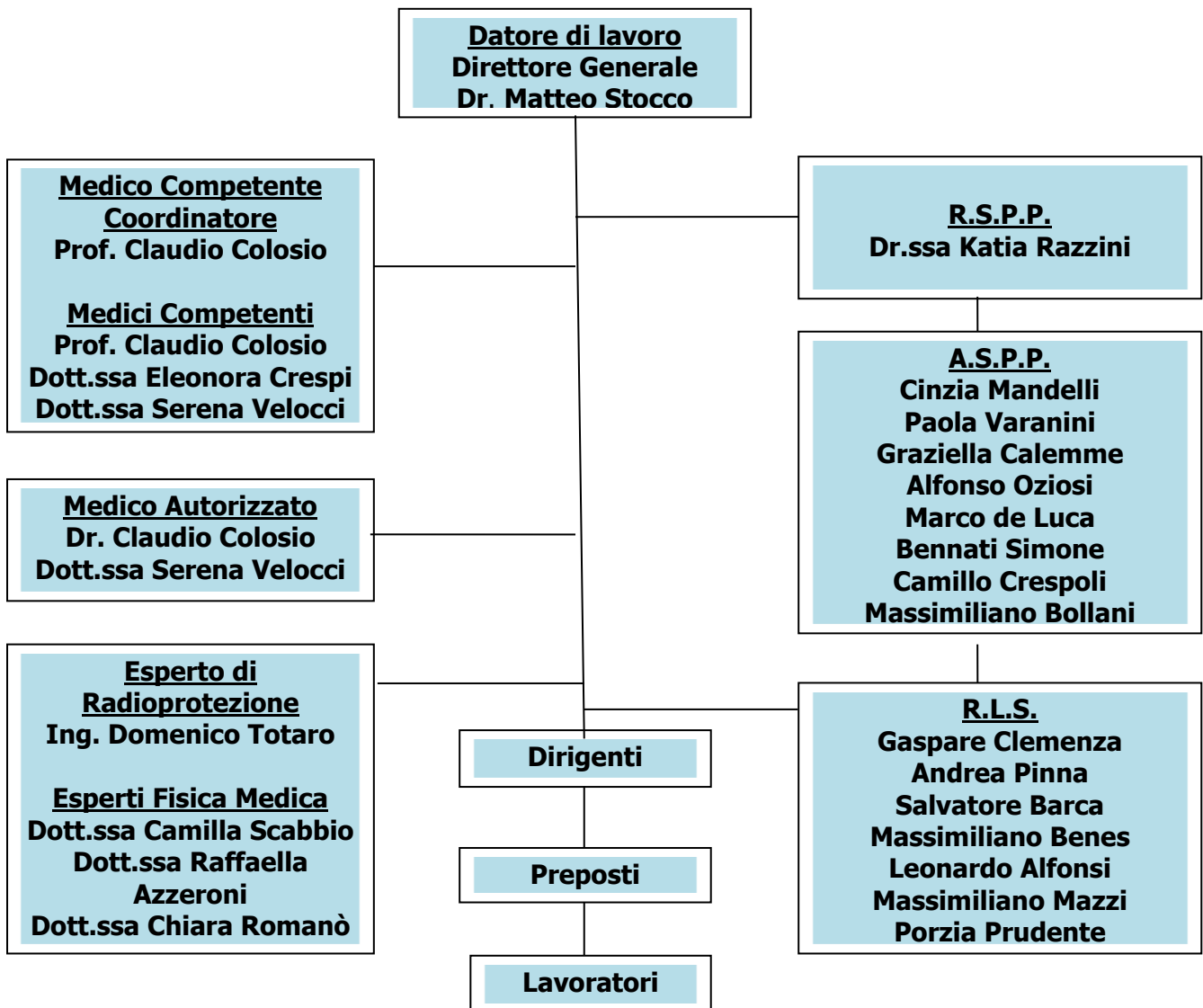



Figura 1 – Organigramma del Servizio di Prevenzione e Protezione del Presidio ASST Santi Paolo e Carlo

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
--	---	---------------------------

3. RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO

3.1. Premessa

Le attività lavorative normalmente svolte nelle Strutture Territoriali consistono principalmente nella fornitura dei seguenti servizi:

- assistenza medica e del personale sanitario in odontoiatria, psichiatria, pediatria, nefrologia, ginecologia e ostetricia;
- assistenza di prevenzione sanitaria, psicologica e sociale (sociosanitaria);
- prestazioni e accertamenti medico legali;
- sessioni di emodialisi;
- interventi chirurgici;
- prestazioni e visite ambulatoriali polispecialistiche;
- somministrazione di farmaci e vaccini;
- cure fisioterapiche e di riabilitazione.

A seconda dei casi vengono utilizzate attrezzature e macchine medicali ed elettromedicali.

Si effettuano mansioni connesse direttamente all'assistenza medica e relative ai servizi di supporto che permettono il normale esercizio della struttura, come

- prelievi ematici;
- gestione amministrativa e organizzativa del personale e degli utenti (utilizzo di attrezzature elettroniche da ufficio);
- gestione materiali e attrezzature utilizzate;
- gestione rifiuti;
- manutenzione ordinaria - idraulica, elettrica, edile - con utilizzo di utensili portatili e attrezzi manuali.


Inoltre si svolgono attività inerenti gli specifici ambiti di intervento quali:

- **Clinica di Odontoiatria e Stomatologia - Unità Complessa di Odontostomatologia e Prevenzione Orale:**

Le principali prestazioni riguardano la prevenzione e cura delle patologie orali gravi o complesse, sia in ambito infantile che negli adulti, quali protezione dalle carie e dalle malattie parodontali; terapie chirurgico-riabilitative complesse e cura dei pazienti disabili; ortognatodonzia e terapie ortodontiche in pazienti adulti e con labiopalatoschisi.

Sono praticate in regime ambulatoriale come prestazioni ordinarie, in regime di Pronto Soccorso, di Day Hospital o in regime di ricovero presso le U.O di degenza.

Il Day Hospital (DH) odontostomatologico è dedicato alle cure chirurgiche nei soggetti portatori di malattie e condizioni sistemiche che pongono il paziente in condizioni di rischio per la salute. Non sono eseguibili in comune regime ambulatoriale in quanto richiedono sorveglianza od osservazione medica e/o infermieristica protratta.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
--	--	---------------------------

Nell'ambulatorio di Diagnosi Orale vengono effettuati visite, interventi e cure per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento delle malattie delle mucose orali e delle manifestazioni orali delle malattie generali. Una apposita sezione dell'ambulatorio è dedicata alla donna in gravidanza.

Oltre alle attività cliniche di ripristino delle funzioni orali, particolare interesse è rivolto alla ricerca epidemiologica e alle attività di prevenzione attraverso reparti dedicati.

- **CAL - Centri Dialisi Territoriali ad Assistenza Limitata:**

Sono strutture di cura specialistica finalizzata al trattamento in regime dialitico diurno di pazienti uremici cronici selezionati e stabilizzati, presenti nel bacino di utenza.

I pazienti sono avviati al trattamento in sede decentrata dalla Unità Operativa di riferimento, cui spetta la responsabilità della gestione clinica dei pazienti. La continuità assistenziale è fornita dal personale infermieristico.

- **Centro Psico Sociale (CPS):**

Accolgono problematiche psicologiche e psichiatriche di differenti tipologie e gravità. Hanno una fitta rete di relazioni con il territorio e con gli altri servizi, operano in ore diurne e prevedono anche servizi domiciliari.

Forniscono visite, consulenze e prestazioni multiprofessionali multidisciplinari. Sono previsti colloqui individuali e familiari, gruppi terapeutico-riabilitativi, attività sul territorio, interventi domiciliari.

Gestisce e controlla direttamente i ricoveri degli utenti di competenza territoriale e stabilisce nel tempo più breve possibile i relativi trasferimenti nelle Sedi dotate di ospitalità sulle 24 ore.

Promuove, tra l'altro, l'erogazione di sussidi, il sostegno alla vita domiciliare, l'aiuto alla gestione di alloggi comunitari, l'erogazione di pasti, il supporto nella gestione ed amministrazione del patrimonio concordata con l'utente, la gestione di attività di tempo libero, soggiorni, attività socio-terapeutiche e di formazione.


Supporta gli utenti nei percorsi di riconoscimento delle invalidità. Nei casi in cui si renda necessario, attua il trattamento sanitario obbligatorio attraverso diversificate modalità di assistenza.

Collabora con la Magistratura e le Forze dell'Ordine nel supporto ai soggetti autori di reato affetti da patologie psichiatriche.

- **Centro Diurno (CD):**

Sono strutture semiresidenziali con funzioni terapeutico-riabilitative, collocate nel contesto territoriale.

È aperto almeno 8 ore al giorno per 6 giorni alla settimana. Consente di attuare percorsi terapeutici e di sperimentare e apprendere abilità nella cura di sé, nelle attività della vita

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
--	---	---------------------------

quotidiana e nelle relazioni interpersonali individuali e di gruppo, anche ai fini dell'inserimento lavorativo.

- **Strutture Residenziali (SR):**

Sono strutture extra-ospedaliere in cui si svolge una parte del programma terapeutico-riabilitativo e socio-riabilitativo per i cittadini con disagio psichiatrico inviati dal DSM (Dipartimento di Salute Mentale) con programma personalizzato e periodicamente verificato. Hanno lo scopo di offrire una rete di rapporti e di opportunità emancipative, all'interno di specifiche attività riabilitative.

Le strutture residenziali sono differenziate in base all'intensità di assistenza sanitaria (24 ore, 12 ore, fasce orarie).

- **Neuropsichiatria Dell'infanzia e dell'adolescenza (UONPIA):**

Il Servizio si rivolge a bambini e adolescenti (fascia d'età 0-18 anni) e si occupa della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione di tutte le patologie e/o psichiatriche dell'età evolutiva e dell'adolescenza e di tutti i disordini dello sviluppo del bambino nelle sue varie linee di espressione: psicomotoria, linguistica, cognitiva, intellettiva e relazionale


Nelle strutture si forniscono prestazioni psichiatriche e neuropsichiatriche, psicologiche, educative, infermieristiche e sociali, che prevedono una fase di valutazione ed inquadramento diagnostico, colloqui familiari e individuali, gruppi terapeutico - riabilitativi, attività sul territorio, e interventi domiciliari.

Nello specifico le aree di attività e competenza comprendono:

- diagnosi di tipo neuropsichiatrico e psicologico;
- controllo e trattamento (farmacologico/riabilitativo);
- programmazione ed attuazione di percorsi abilitativi e riabilitativi neuromotori, psicomotori, del linguaggio e della comunicazione;
- interventi di consulenza e/o sostegno psicologico ai genitori;
- interventi di sostegno psicologico a bambini e adolescenti;
- collaborazione con l'ATS per la certificazione degli alunni disabili ai fini dell'inserimento nelle scuole di ogni ordine e grado;
- collaborazione con le istituzioni scolastiche per l'inserimento e l'integrazione e degli alunni disabili e con certificazione per DSA, e consulenza di tipo clinico e psicoeducativo agli insegnanti su bambini in carico al servizio, qualora la famiglia lo consenta;
- attività di prevenzione, formazione e consulenza al personale docente su progetto concordato.

- **Servizi per le Dipendenze o SerD:**

Sono servizi territoriali diurni, specializzati nella valutazione e nel trattamento dei disturbi legati alla dipendenza e all'abuso di sostanze.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
--	---	---------------------------

Dopo una prima fase di valutazione e diagnosi vengono offerti colloqui individuali e/o familiari, gruppi terapeutici, terapie farmacologiche con monitoraggio clinico e laboratoristico, attività di orientamento e sostegno in ambito sociale ed educativo, attività di screening, prevenzione e cura. Sono previsti inoltre programmi terapeutici in regime alternativo alla detenzione, accertamenti e percorsi clinici per categorie di lavoratori a rischio.

Alcune strutture sono dotate di ambulatori altre solo di uffici per tutte le attività di back-office.

- **Nuclei Operativi di Alcologia o NOA :**

Sono specializzati nella valutazione e trattamento dei disturbi legati alla dipendenza e all'abuso di alcol. Hanno una rete di rapporti con il territorio e con gli altri servizi. Prevedono


- prima accoglienza, diagnosi multidisciplinare (sociale, psicologica, medica);
- programmi terapeutici individualizzati;
- impostazione di terapie farmacologiche e relativo monitoraggio clinico e di laboratorio;
- psicoterapie individuali, familiari e di gruppo;
- attività di screening, prevenzione e cura delle patologie correlate alla dipendenza da alcol;
- orientamento e sostegno in ambito sociale;
- programmi terapeutici in regime alternativo alla detenzione.

- **Consultorio Familiare:**

Sono strutture territoriali di prevenzione ed assistenza sanitaria, psicologica e sociale rivolta ai singoli, alle coppie e alle famiglie.

Assicurano prestazioni medico specialistiche ginecologiche, psicologiche, psicoterapeutiche, sociali, infermieristiche ambulatoriali negli ambiti che riguardano

- salute sessuale e riproduttiva;
- interruzione volontaria della gravidanza;
- violenza sessuale, abuso, maltrattamento;
- prevenzione e diagnosi precoce dei tumori femminili più diffusi;
- gravidanza e puerperio;
- adozione Nazionale ed Internazionale;
- conflittualità di coppia, separazione e divorzio;
- disagio psicologico e relazionale individuale, di coppia e familiare;
- problematiche familiari;
- adolescenza;
- sostegno alla genitorialità.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
--	---	---------------------------

- **Centro Vaccinale:**

Tra le attività istituzionali si trova l'immunizzazione attiva di tutti i residenti sul territorio di competenza.

Nei Centri vengono effettuate tutte le vaccinazioni richieste dal Piano Vaccinale della Regione Lombardia.

Gli indicatori di tale attività sono rappresentati dalle coperture vaccinali rigidamente previste dal Piano nazionale vaccini e coerenti con il Piano regionale e aziendale.

Il personale svolge l'attività sia in front-office che in back-office.

Tra le attività di front-office vi sono l'accettazione dell'utente, la programmazione della vaccinazione in altra data, la consegna del certificato vaccinale, le informazioni varie e la programmazione di colloqui vaccinali ad hoc.

In back-office, invece, la registrazione di vaccinazioni effettuate altrove, la gestione delle comunicazioni per posta elettronica, la programmazione dell'agenda vaccinale, il censimento dei soggetti inadempienti.

In alcune situazioni specifiche, prima di procedere alla vaccinazione, è necessario verificare la situazione anticorpale del soggetto attraverso l'esecuzione, in sede, di prelievi ematici.

- **Sportelli di Scelta e Revoca:**

Gli sportelli di scelta e revoca del medico si occupano di:


- iscrizione al Servizio Sanitario Regionale;
- scelta e revoca del medico e del pediatra di famiglia;
- assistenza sanitaria all'estero ai lavoratori di diritto italiano in servizio all'estero;
- assistenza sanitaria ai cittadini residenti all'estero ;
- assistenza sanitaria ai cittadini stranieri in Italia;
- assistenza sanitaria per extra comunitari;
- rilascio modelli per assistenza all'estero;
- rilascio Codice PIN/PUK per le carte dei servizi sanitari regionali;
- rilascio Esenzione ticket (per patologia , invalidità o reddito).

- **UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare):**

Garantisce l'erogazione delle misure di sostegno agli anziani non autosufficienti, ai disabili, alle persone in condizioni di compromissione psicofisica, anche grave, che necessitano di essere assistite a casa.

Nello specifico si occupa di:

- interventi di tipo economico e fornitura di servizi assistenziali;
- verifica dell'appropriatezza delle prestazioni di assistenza domiciliare;
- domande di rimborso delle prestazioni sanitarie.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
--	---	---------------------------

Svolge un ruolo di coordinamento tra i soggetti che effettuano la presa in carico favorendo la valutazione multidimensionale del bisogno.

Partecipa ai tavoli di lavoro inter aziendali sulle tematiche specifiche di intervento ed ai tavoli tecnici per l'integrazione col settore sociale.

Favorisce l'integrazione ospedale - territorio per la presa in carico del paziente cronico nell'ambito delle dimissioni protette.

• **Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP):**

Una delle sue funzioni principali è la comunicazione, ovvero trasferire e diffondere informazioni verso l'esterno per agevolare i cittadini nell'accesso ai servizi e alle prestazioni.

Un'altra fondamentale attività è l'ascolto degli utenti. L'Ufficio Relazioni col Pubblico gestisce i suggerimenti e i reclami e, in caso di disservizio, propone e partecipa alle azioni di miglioramento in collaborazione con le Unità Operative, le Direzioni Mediche di Presidio, la Struttura Qualità, Accreditemento e Risk Management e la Direzione Strategica.

All'U.R.P. si può

- chiedere informazioni su quali Servizi vengono erogati e come accedervi;
- segnalare disservizi e/o disagi subìti;
- ottenere risposte alle segnalazioni;
- presentare suggerimenti;
- presentare elogi, encomi o ringraziamenti.

• **Medicina legale:**


La Medicina Legale è competente per le attività medico legali rivolte alla persona, quali accertamenti per invalidità civile, handicap, disabilità lavorativa, certificazioni medico legali. La struttura è riferimento aziendale per le attività nell'ambito della gestione dei sinistri correlati ad attività sanitaria e garantisce il supporto specialistico medico legale in materia di sicurezza delle cure e prevenzione del contenzioso.

Si occupa, inoltre, di consulenze e supporto formativo per le strutture aziendali di area ospedaliera e territoriale (prestazioni a prevalente natura certificativa ed accertativa), su problematiche medico legali o questioni attinenti al biodiritto.

Ha il compito di erogare prestazioni e accertamenti medico legali di competenza aziendale.

Si realizza in tal modo la disponibilità all'interno delle Aziende di professionalità specializzate per la valutazione della responsabilità medica/sanitaria e del danno.

Gestisce l'attività di ascolto e di mediazione dei conflitti con il supporto della Struttura Qualità e Gestione del Rischio Clinico. Espleta l'attività di medicina necroscopica a livello territoriale garantendo l'erogazione delle prestazioni anche in raccordo con la Struttura di Anatomia e

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
--	---	---------------------------

Istologia Patologica e le Direzioni Mediche di Presidio. Allineandosi anche alle esigenze delle Istituzioni esterne all'Azienda.

• **Strutture Carcerarie:**

All'interno delle Case di Reclusione l'attività viene svolta 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.

Presso la Casa Circondariale San Vittore di cui fa parte anche l'Istituto a Custodia Attenuata per Detenute Madri (ICAM) , la Casa di Reclusione di Opera e la Casa di Reclusione di Bollate, le attività mediche ed infermieristiche vengono svolte in locali dedicati, sia nelle infermerie presenti nei diversi rami che nel Pronto Soccorso e nei Poliambulatori. Le principali aree di intervento riguardano attività ambulatoriale, distribuzione di terapie, prelievi, esami diagnostici e cure dentarie. Presso l'Istituto Penale per Minorenni Beccaria (IPM), l'attività viene svolta nell'infermeria, al primo piano, dal lunedì alla domenica dalle 8:30 alle 22:00 con un presidio infermieristico quotidiano. E' inoltre prevista dal lunedì al sabato la presenza di un medico per circa tre ore giornaliere che provvede alle esigenze sanitarie di assistenza primaria.

La procedura di ingresso, uscita e permanenza nel carcere di personale esterno, prevede una autorizzazione ex ante rilasciata a seguito della verifica da parte del Ministero della Giustizia questo comporta che tutti i nominativi del personale che dovranno accedere alle strutture dovranno essere consegnati con anticipo.

L'accesso alle strutture prevede delle limitazioni quali ad esempio il divieto di portare telefoni cellulari, macchine fotografiche, dispositivi elettronici, chiavette USB e/o altri storage. La necessità di introdurre eventuali PC deve essere richiesta preventivamente.

Di seguito viene riportata l'analisi dei rischi sui luoghi di lavoro per le attività tipiche delle Strutture.

Disposizioni per gli Appaltatori


L'analisi dei rischi riportata nel presente capitolo non si applica ai rischi operativi specifici delle attività degli Appaltatori/Subappaltatori per l'esecuzione dei lavori.

3.2. Rischi correlati ad Aree Transito - Spazi di Lavoro – Scale (rischio caduta, rischio urti contro oggetti immobili, rischio caduta contro oggetti mobili)

Questa tipologia di rischio è legata alla presenza di attrezzature e/o ingombri negli spazi normalmente utilizzati nell'attività lavorativa.

Generalmente la disposizione e l'utilizzo dei locali e delle attrezzature e arredi all'interno degli stessi sono tali da:

- consentire l'adeguata circolazione delle persone sulle vie di transito;
- consentire l'agevole movimento degli operatori e degli utenti;
- rendere disponibili spazi adeguati per il transito all'interno degli edifici;

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
--	---	---------------------------

- rendere minimo il rischio di cadute e urti con le postazioni e le strutture degli edifici.

Per questa tipologia di rischio non si prevede alcuna protezione particolare.

Per tali aree il rischio è da considerarsi **BASSO**.

Si segnala tuttavia la presenza, in alcune aree, di arredi / attrezzature che possono rendere maggiormente difficoltoso lo svolgimento delle attività lavorative, di ingombri lungo le aree di transito e/o di pavimentazione scivolosa dovuta alle attività svolte.


Le aree di parcheggio degli autoveicoli sono delimitate da apposita segnaletica orizzontale e verticale.

È vietato ostruire le vie di passaggio e l'accesso alle strutture.

Disposizioni per gli Appaltatori

Con riferimento all'esecuzione dei lavori, ciascun Appaltatore/Subappaltatore ha l'obbligo di

- utilizzare esclusivamente le proprie opere provvisorie ed attrezzature, salvo espressa autorizzazione del Coordinatore dei lavori, in conformità alla regola dell'arte e in buono stato fisico manutentivo;
- delimitare le aree di intervento e predisporre idonea segnaletica di sicurezza;
- adottare le necessarie ed opportune precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta dall'alto di persone, attrezzature e materiali vari oppure di proiezione di oggetti e frammenti/schegge;
- provvedere all'idoneo smaltimento di rifiuti e materiali di demolizione prodotti in esecuzione dei lavori;
- nel caso l'impiego di sostanze pericolose l'Appaltatore/Subappaltatore dovrà ottenere espressa autorizzazione dal RUP/RE/Responsabile dei lavori, a cui dovrà fornire le indicazioni sulle modalità di utilizzo e trasmettere le relative schede di sicurezza.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI</p> <p>(SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
---	--	---------------------------

3.3. Rischio elettrico

Questa tipologia di rischio (valutato **BASSO** in tutte le strutture) è connessa essenzialmente all'uso di apparecchiature elettriche – elettroniche necessarie alle attività svolte nella Struttura (apparecchiature elettromedicali, attrezzature informatiche, impianti di illuminazione – condizionamento - sollevamento).

Gli impianti elettrici sono dotati di sistemi di protezione contro i sovraccarichi e le sovratensioni.

Il passaggio dei cavi avviene entro canaline nel pavimento/soffitto e nelle pareti divisorie.


Tutte le apparecchiature collegate riportano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, intensità e tipo di corrente.

È possibile sezionare l'intero impianto dai quadri elettrici generali posti nelle strutture; inoltre è possibile sezionare i circuiti di ogni piano agendo sui quadri distribuiti localmente.

È fatto divieto di apportare qualsiasi modifica non preventivamente autorizzata all'impianto elettrico e alle utenze ad esso collegate.

Disposizioni per gli Appaltatori

Ciascun Appaltatore/Subappaltatore ha l'obbligo di richiedere ed ottenere espressa autorizzazione, da parte del Committente, per la connessione di proprie apparecchiature all'impianto elettrico della Struttura; contestualmente alla richiesta, dovrà essere consegnata idonea documentazione attestante la conformità alla regola dell'arte delle apparecchiature impiegate.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
--	---	---------------------------

3.4. Rischio Incendio

L'incendio è una tipologia di rischio potenzialmente presente in tutte le attività. Nella maggior parte delle strutture il rischio è considerato **BASSO**.

Il carico di incendio potenziale, comunque contenuto, è costituito in gran parte dagli arredi e, nei locali destinati ad ufficio o archivio, dal materiale cartaceo accumulato sugli scaffali o presente sulle postazioni.

Gli inneschi potenziali possono derivare da:

- cortocircuito elettrico;
- superfici calde (piastre elettriche, stufe);
- fiamme libere (cucina degenti, cucina dipendenti);
- mozziconi di sigaretta (inosservanza del divieto di fumare).

Il materiale di isolamento dei cavi e conduttori è di tipo non propagante l'incendio, a basso sviluppo di gas tossici.

Disposizioni per gli Appaltatori

In caso di lavori in prossimità delle centrali termiche gli Appaltatori coinvolti dovranno ottenere autorizzazione da parte del RUP/Coordinatore dei lavori, applicandone scrupolosamente le eventuali disposizioni impartite.

È comunque fatto divieto di:


- usare fiamme libere all'interno delle Strutture se non presidiati;
- realizzare stoccaggi di materiale infiammabile/combustibile all'interno delle Strutture (in caso di autorizzazione, lo stoccaggio dovrà essere idoneamente realizzato, segregato e segnalato).

3.5. Rischi correlati alle reti di distribuzione gas e alla formazione di atmosfere potenzialmente esplosive

Il rischio è dovuto essenzialmente alla possibile presenza, all'interno della Strutture, di Locale centrale termica a gas metano, in tutte le strutture è fatto divieto di utilizzo di GAS e non ci sono linee.

Disposizioni per gli Appaltatori

In caso di lavori in prossimità delle suddette aree classificate, gli Appaltatori/Subappaltatori coinvolti dovranno ottenere autorizzazione da parte del RUP/Coordinatore dei lavori, applicandone scrupolosamente le eventuali disposizioni.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
--	---	---------------------------

Valvole di intercettazione combustibile

Le valvole di intercettazione del gas metano (utilizzato per l'alimentazione degli impianti di riscaldamento) sono ubicate immediatamente all'esterno delle centrali termica e/o all'interno dei locali .

La posizione delle valvole è segnalata in loco mediante apposita cartellonistica ed è riportata nella planimetria di emergenza affissa in Portineria.

Si ricorda che la manovra delle valvole di intercettazione è riservato al personale appositamente destinato allo scopo, con preparazione e conoscenze adeguate.

3.6. Rischio biologico

Questa tipologia di rischio è connessa essenzialmente con la presenza di pazienti potenzialmente affetti da patologie infettive, con il possibile contatto con materiale di origine biologica e con la presenza di stoccaggi di rifiuti e materiale di derivazione organica potenzialmente infetti.

Tutti gli stoccaggi sono segnalati e contenuti all'interno di locali chiusi e non liberamente accessibili; il materiale stesso è detenuto in contenitori dedicati ed identificati.


Le modalità di esposizione più frequenti a tale tipologia di rischio sono: punture, tagli, abrasioni, contaminazioni della mucosa oculare e orale e della cute integra e non, con superfici, oggetti, macchine/attrezzature e suo loro parti.

Modalità comportamentali

- **Concordare** con i referenti/dirigenti/preposti di zona **l'accesso alle aree** per lo svolgimento delle attività lavorative
- Accertarsi della necessità di indossare **DPI** specifici
- **Evitare di toccare oggetti o strumenti** senza autorizzazioni

Indicazioni in seguito a eventuali contaminazioni/lesioni:

- **Informare il dirigente/preposto di zona**
- **Punture/tagli:** far sanguinare la ferita per qualche istante, lavare la ferita per 10 minuti con acqua e sapone, disinfettare (es. con Amuchina 10%), rimuovere se possibile eventuali corpi estranei presenti nella sede della ferita
- **Contaminazioni della cute integra e non:** lavare la ferita per 10 minuti con acqua e sapone, disinfettare (es. con Amuchina 10%)
- **Contaminazione della mucosa oculare o orale:** sciacquare con abbondante soluzione fisiologica o con acqua del rubinetto per 10 – 15 minuti a getto debole e a temperatura fisiologica.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
--	---	---------------------------

3.7. Rischio Chimico

Questa tipologia di rischio è connessa con la presenza di sostanze ed agenti chimici impiegati abitualmente dal personale della ASST Santi Paolo e Carlo in relazione alle attività svolte all'interno delle strutture.

Gli agenti chimici che potrebbero riguardare (a causa di un eventuale contatto) i lavoratori di imprese esterne sono costituiti essenzialmente da disinfettanti, detergenti, ecc. presenti in tutte le strutture, generalmente stoccati in aree di deposito e o riposti sui piani di lavoro (es. nelle sale visita, negli ambulatori, ecc.).

Disposizioni per gli Appaltatori

È fatto divieto agli Appaltatori/Subappaltatori, non autorizzati, di manomettere, spostare o maneggiare gli stoccaggi di reflui di laboratorio.

È vietato utilizzare, senza autorizzazione, prodotti chimici dell'ospedale. È obbligatorio fornire le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati per lo svolgimento delle attività.

3.8. Rischio correlato al microclima / aerazione / illuminazione

Questo rischio è legato alle variazioni termiche e all'assenza di ventilazione nell'ambiente di lavoro. La maggior parte dei locali delle Strutture, con la possibile esclusione dei locali tecnici e di alcuni magazzini, dispone di aerazione diretta e un sistema di riscaldamento tramite termosifoni o fan coil.

Possono essere inoltre presenti impianti di termoventilazione e/o condizionamento in relazione alle specifiche situazioni.


Le uniche fonti di irraggiamento termico rilevante, in condizioni normali, sono costituite dalle centrali termiche stesse. Le condizioni di temperatura ambiente e umidità dell'aria all'interno degli Edifici sono generalmente adeguate alle attività svolte.

L'illuminazione dei locali ed aree delle Strutture è di tipo sia naturale (aperture aeroilluminanti) che artificiale (armature a soffitto).

L'illuminamento derivante da tali sistemi di illuminazione è generalmente adeguato allo svolgimento delle attività. Per eliminare gli abbagliamenti, sono applicate tende o persiane alle finestre e le armature illuminanti sono dotate di schermatura antiriflesso.

3.9. Rischio Radiazioni Ionizzanti - non ionizzanti

Il rischio correlato alle radiazioni ionizzanti è principalmente legato alla presenza di apparecchiature diagnostiche di irradiazione a raggi X , per sola struttura "Clinica odontoiatrica" di via Beldiletto.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo	INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)	AST SPP 534
--	---	--------------------

Le apparecchiature di irradiazione dispongono delle necessarie schermature; i locali sono provvisti di pareti e serramenti schermati da lastre e pannelli in piombo; tutti i materiali radioattivi (o potenzialmente tali) sono detenuti in appositi contenitori schermati.

Disposizioni per gli Appaltatori

È fatto divieto di apportare qualsiasi modifica o effettuare qualunque intervento non preventivamente autorizzato sui serramenti o sulle pareti schermate delle camere di irradiazione. È vietato, accedere ai locali, senza autorizzazione, durante il funzionamento delle apparecchiature sorgenti di RI. È vietato l'utilizzo di apparecchiature sorgenti di RI, senza autorizzazione.

All'interno della struttura sono state censite le apparecchiature che possono rappresentare una sorgente significativa di ROA e/o di CEM. Si riporta un elenco di tali apparecchiature:

Sorgenti di CEM	Area
Elettrobisturi	Sale operatorie Clinica odontoiatrica
Defibrillatori	Nella maggior parte delle strutture

È fatto divieto di apportare qualsiasi modifica o effettuare qualunque intervento non preventivamente concordato sulle apparecchiature.


3.10. Rischio correlato alla presenza di amianto

In alcune strutture territoriali possono essere presenti manufatti contenenti amianto anche se non nelle aree destinate alla ASST Santi Paolo e Carlo, quali

- tubazioni coibentate necessarie al convogliamento dei fluidi di servizio;
- pavimentazione in Vinil Aminato.

Struttura	Tipologia
P.zza Stovani, 5	PAV
Via Statuto, 5	PAV
Via Masaniello, 23	PAV
Via Anemoni	C - CA
Via Petrarca	PAV


C	Coibentazione Amianto o FAV
PAV	Pavimentazione Vinil – Amianto
CA	Cemento - Amianto

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
--	--	---------------------------

Attualmente e complessivamente tali strutture si trovano in buono stato. È fatto obbligo a chiunque dovesse accedere ad aree con presenza di manufatti contenenti amianto di chiedere ed ottenere l'autorizzazione dal Responsabile della Manutenzione dei manufatti contenenti amianto, dal RSPP o da loro delegati.

È tuttavia possibile che in occasione di interventi di ristrutturazione e smantellamento impiantistico, possono presentarsi circostanze in cui sia necessario verificare, tramite ulteriori analisi, l'eventuale presenza di amianto e FAV

È fatto divieto di apportare qualsiasi modifica o effettuare qualunque intervento non preventivamente autorizzato sui manufatti in amianto.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo	INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)	AST SPP 534
--	---	--------------------

4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI ADOTTATE

4.1. Manutenzione degli impianti / attrezzature

All'interno di tutte le strutture è garantita la manutenzione degli impianti

- termico;
- idrico sanitario;
- antincendio;
- illuminazione;
- adduzione dei gas medicali.

Per una parte delle attività può far fronte il personale manutentore della ASST Santi Paolo e Carlo (Ufficio Tecnico); altre attività manutentive sono affidate a personale esterno.

È altresì garantita la manutenzione delle apparecchiature


- elettromedicali;
- informatiche;
- ecc.

4.2. Identificazione delle aree a rischio specifico - cartellonistica

Presso tutte le sedi le aree con rischi specifici sono identificate mediante cartellonistica specifica.

La segnaletica è apposta anche in corrispondenza di altre tipologie di segnalazioni necessarie:

	Non utilizzare ascensori in caso di incendio		Manichetta idrante
	Divieto di accesso		Estintore
	Divieto di utilizzo di cellulari		Uscite di sicurezza – vie di fuga
	Divieto di accesso per persone con protesi metalliche		Uscite di sicurezza – vie di fuga
	Divieto di accesso per persone portatrici di pacemaker		Utilizzo di otoprotettori

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
--	---	---------------------------

4.3. Uscite di sicurezza, impianto di illuminazione di emergenza

Tutte le uscite sono agevolmente raggiungibili attraverso i percorsi interni, quali i corridoi di piano e i vani scala, e vengono costantemente monitorate affinché siano libere da impedimenti al transito. Le porte installate in corrispondenza delle uscite di sicurezza sono agevolmente apribili, adeguatamente segnalate (segnaletica di sicurezza, lampade di emergenza) e facilmente identificabili. Laddove necessario è stato installato un sistema di illuminazione di sicurezza ad alimentazione a batteria (da rete esterna o batteria interna), che entra in funzione in caso di interruzione brevissima dell'energia elettrica; in caso di mancanza prolungata, l'alimentazione viene fornita altresì dai gruppi elettrogeni.

Il posizionamento di detti corpi illuminanti autonomi è realizzato in modo da rendere visibili le vie di fuga durante qualsiasi emergenza dovesse realizzarsi.

L'illuminazione di emergenza entra in funzione autonomamente al mancare dell'energia elettrica.

In caso di emergenza non possono essere usati ascensori per l'evacuazione.

4.4. Impianto di rilevazione incendi, rete idrica antincendio, attacchi autopompa


Ogni struttura dispone di sistemi diversi di rivelazione incendi meglio descritti nei Piani di Emergenza ed Evacuazione delle singole strutture, con una rete idrica antincendio.

Via Emilia 39	BUCCINASCO
Via Assietta 38	MILANO
Via Petrarca 19	BUCCINASCO
Via Adige, 2	BADILE ZIBIDO S. GIACOMO
Via Beldiletto, 1/3	MILANO
Via Piave, 89	ROZZANO
Via Ettore Ponti, 17/A	MILANO
Via Tibaldi, 41	MILANO
Via Finetti, 6	MILANO
Via Gola 22	MILANO
Via Anselmo Da Baggio 54	MILANO
Via Ovada 38	MILANO
Via Ovada 34	MILANO

4.5. Mezzi antincendio portatili

Tutti gli edifici dispongono di mezzi di estinzione portatili a polvere o a CO₂ con capacità compresa tra 5 e 12 Kg.

Gli estintori sono distribuiti in modo che ne sia presente almeno uno ogni 100 m² (di superficie coperta) e comunque in prossimità degli accessi ai piani e in corrispondenza di punti ritenuti particolarmente pericolosi.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
--	--	---------------------------

Tutti gli estintori sono ubicati in prossimità delle vie di transito, in posizione facilmente accessibile, liberi da impedimenti e segnalati da idonea cartellonistica.

4.6. Presidi di primo soccorso

Presidi di primo soccorso sono distribuiti in tutte le Strutture, con particolare riferimento ai locali infermieri e medicazione, e presso i locali destinati ad ambulatori e studi medici.


Cassette di pronto soccorso, ai sensi del DM 388/2003, sono inoltre situate in tutte le sedi.

4.7. Procedura in caso di emergenza

Tutti gli operatori devono osservare scrupolosamente le norme di seguito indicate.

- seguire le norme di sicurezza previste per lo svolgimento dell'attività lavorativa alla quale sono preposti, in condizioni normali;
- non manomettere/disattivare le attrezzature di sicurezza previste sulle apparecchiature ed in caso di fuori servizio o mancanza delle stesse comunicarlo al proprio superiore;
- non spostare gli estintori e le attrezzature di sicurezza dalla posizione nella quale sono stati collocati;
- mantenere pulito e in ordine il proprio posto di lavoro;
- tenere lontano dalle spine di corrente elettrica collegate, e dai relativi apparecchi, qualsiasi materiale combustibile (carta, cartoni, tessuti, legno,..) o infiammabile (prodotti infiammabili per pulizia, colle, inchiostri, alcool, benzina..).
- rispettare scrupolosamente il divieto di fumare all'interno di tutta la Struttura Territoriale;
- spegnere le apparecchiature elettriche o elettroniche quando non vengono usate, in particolare quando si abbandona il posto di lavoro per fine attività (se ciò è compatibile con l'attività svolta);
- segnalare al proprio Responsabile tutte le situazioni anomale riscontrate, sia nel normale esercizio delle attività che in caso di emergenza;
- evitare ingombri, anche temporanei, nei corridoi e nel luogo di lavoro limitando il deposito al materiale strettamente necessario;
- lasciare sempre libere le vie di fuga;
- evitare di eseguire qualsiasi operazione non di propria competenza.

Tutte le strutture sono dotate di piani di emergenza che delineano esattamente le procedure da mettere in atto a seconda delle figure coinvolte.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
--	---	---------------------------

In caso di **emergenza sanitaria**:

Contattare immediatamente il personale sanitario e/o gli addetti al primo soccorso presenti e, se è il caso, contattare il numero **112 da un telefono interno** fornendo indicazioni sul tipo di emergenza.

Nel caso di **emergenza non sanitaria** (es. incendio):

Contattare immediatamente gli addetti antincendio e, se è il caso, contattare il numero **112 da un telefono interno** fornendo indicazioni sul tipo di emergenza, fornendo indicazioni su tipo ed estensione dell'evento, esatta ubicazione


In tal modo si attiverà la catena di gestione delle emergenze.

Quindi:

- mettersi a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza per fornire eventualmente supporto per l'evacuazione o l'assistenza;
- non compiere tentativi di contenimento dell'emergenza, se non addestrato a farlo;
- mettere in sicurezza le attrezzature utilizzate;
- restare a disposizione, salvo in caso di pericolo grave e immediato, del proprio capo squadra per riceverne le disposizioni;
- abbandonare gli Edifici, in caso di evacuazione, percorrendo la via di esodo più vicina, dirigendosi verso il punto di raccolta.

4.8 Punti di raccolta


I punti di raduno, da raggiungere in caso di evacuazione, sono previsti per tutte le strutture ed identificate sui piani di evacuazione.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI (SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
--	---	---------------------------

5. PRINCIPALI ATTIVITÀ APPALTATE (INTERFERENZE CON ALTRI APPALTATORI)

Si riportano nel seguito le principali attività appaltate, in modo da poter prevedere le possibili interferenze tra vari appaltatori.

ATTIVITÀ APPALTATA	DESCRIZIONE	PRINCIPALI RISCHI INTRODOTTI
<p>Servizio di pulizia dei locali</p>	<p>Pulizia quotidiana dei locali, dei pavimenti, pareti e vetri; sanificazione delle aree. Il personale è reperibile anche in orario notturno per la pulizia di aree in situazioni di emergenza.</p>	<p>In ognuna delle strutture sono presenti nei locali di deposito i carrellini utilizzati dal personale appaltatore nei quali sono presenti i prodotti e le attrezzature / utensili utilizzati per lo svolgimento delle attività. Si possono riassumere di seguito i principali rischi introdotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • urto contro oggetti mobili / investimento (ad esempio spostamento di materiale mediante utilizzo di carrellini); • utilizzo di prodotti chimici (detergenti per la pulizia delle aree); • scivolamenti (in occasione di pavimentazione bagnata a seguito delle attività di pulizia).
<p>Servizio di manutenzione aree verdi</p>	<p>Sfalcio dei prati e delle aiuole, diserbo ed estirpazioni sui vialetti e sulle sedi stradali; ripristino di tutti i percorsi pedonali, eliminazione periodica dei residui di terra e di foglie, prestazioni atte al mantenimento dei tappeti erbosi, potature degli alberi, potatura e regolarizzazione di siepi, cespugli ed arbusti e eventuali tosature periodiche, eventuali cure colturali alle piante, abbattimenti ed estirpazioni di piante e alberi che hanno concluso il loro ciclo vitale, trasporto alle pubbliche discariche, eventuali interventi di nuova semina, estirpazioni e/o fresatura di ceppi di piante, tempestiva raccolta ed asportazione dei residui da potature, innaffiamenti estivi.</p>	<p>La attività di manutenzione del verde comportano principalmente l'introduzione dei seguenti rischi all'interno delle strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di attrezzature pericolose (cesoie, seghe, ecc.); • Utilizzo di attrezzature rumorose (seghe, tosaerba, ecc.); • Urti contro oggetti mobili (utilizzo di tosaerba, presenza di camioncini per il trasporto delle attrezzature e per la raccolta dei rifiuti legnosi / erbacei); • Utilizzo di prodotti chimici (diserbanti, concimi).
<p>Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti</p>	<p>Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari speciali, pericolosi e non pericolosi, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • caricamento sui mezzi e trasporto esterno, • conferimento ad impianti autorizzati alle operazioni di smaltimento/recupero; • smaltimento degli stessi; • interventi di bonifica in caso di dispersione o versamento accidentale. 	<p>La attività di gestione dei rifiuti comporta l'introduzione dei seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequentazione delle aree di reparto per la raccolta dei rifiuti; • Eventuali sversamenti accidentali di rifiuti chimici sia nelle aree di reparto che nelle aree esterne per il raggiungimento dell'isola ecologica; • Urti contro oggetti mobili (mezzi e veicoli utilizzati per la raccolta ed il

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>INFORMATIVA SUI RISCHI</p> <p>(SEDI TERRITORIALI)</p>	<p>AST SPP 534</p>
---	--	---------------------------

ATTIVITÀ APPALTATA	DESCRIZIONE	PRINCIPALI RISCHI INTRODOTTI
		trasporto in discarica dei rifiuti).
Servizio di portineria	Controllo degli accessi presso la guardiola dell'ingresso principale di via Beldiletto e nelle strutture condivise con altre Aziende.	Tale attività non introduce particolari rischi aggiuntivi
Servizio di vigilanza	<p>Nelle strutture sede di SERT con somministrazione di farmaci è presente la vigilanza armata.</p> <p>Gli addetti dell'impresa appaltatrice:</p> <ul style="list-style-type: none"> • intervengono al verificarsi di fenomeni, attività e situazioni anomale e pericolose per gli utenti, gli operatori e il patrimonio; • svolgono accertamenti in ordine alla presenza di persone sospette, provvedendo al loro allontanamento; • svolgono accertamenti sulle inottemperanze al Regolamento di Viabilità interna. 	<p>Tale attività introduce i seguenti rischi all'interno dell'ospedale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequentazione di tutte le aree ospedaliere; • utilizzo di armi; • rischi correlati ad una eventuale scorretta gestione di situazioni di emergenza.